



Repubblica di San Marino  
Università degli Studi

RETTORATO

VERBALE SENATO ACCADEMICO  
Seduta straordinaria – 12 MAGGIO 2015

**Presenti:**

Corrado Petrocelli  
Luciano Canfora (in collegamento via skype)  
Ercole Sori  
Lanfranco Ferroni  
Anna Corradi (delegata da Gino Ferretti)  
Sebastiano Bagnara  
Karen Venturini  
Sebastiano Bastianelli  
Giacomo Scillia  
Maria Grazia Albertini (su delega di Sciarrino) - verbalizzante.

**Assenti giustificati:**

Gino Ferretti (delega a Corradi), Giacomo Stella (delega a Petrocelli).

**Intervenuti:**

Paola Barbara Gozi (in veste di rappresentante del personale tecnico-amministrativo)  
Prof. Dario Scodeller  
Prof. Michele Zannoni  
Prof. Alberto Dormio  
Prof. Angelo Marcello Tarantino.

La seduta si apre alle ore 14.10

Il Rettore Prof. Corrado Petrocelli presiede la seduta odierna con l'ordine del giorno di cui alla nota prot. 198/RR del 05/05/2015, secondo il seguente iter:

Approvazione Verbale – seduta del 14 aprile 2015

Comunicazioni:

Ratifica Decreti Rettoriali ?

Offerta Formativa 2015/2016

Accordo di collaborazione scientifica con Università di El Salvador

Varie ed eventuali

Il Rettore Prof. Corrado Petrocelli apre la seduta, ringraziando tutti i presenti e facendo menzione delle rispettive deleghe degli assenti giustificati. Riepiloga l'ordine del giorno della riunione del Senato Accademico e chiede l'approvazione del verbale della seduta del 14 aprile u.s. Il Senato Accademico prende atto e ratifica i N°2 decreti rettorali n.04 e n.10/2015. Il Prof. Scillia chiede che nel verbale in oggetto venga corretto a pag. 4 la seguente dicitura "il corso in Digital Media che prevede una quota massima necessaria di 70/80 iscritti, vincolante per la sua attivazione mentre il numero minimo necessario al raggiungimento del punto di break-even sarà pari a 30 iscritti".

Inoltre il Prof. Scillia chiede che a pag. 4 nell'elenco dei Master venga inserito anche il Master biennale in Comunicazione e infine che all'ultimo punto del verbale è previsto la possibilità di rinnovo degli assegni di



---

RETTORATO

ricerca solo per una volta, mentre in Italia i nuovi regolamenti del 18 marzo prevedono le possibilità di rinnovo anche fino a 7 volte.

Il Rettore Prof. Petrocelli precisa che di quest'ultimo punto non ne se è discusso in Senato, quindi non è possibile metterlo agli atti, mentre per le altre due integrazioni il Senato Accademico approva.

Il Rettore chiede di passare immediatamente al punto più importante dell'ordine del giorno, per il quale sono stati invitati alla presente riunione i Direttori dei Corsi di Laurea in Disegno Industriale, Ingegneria Civile ed Ingegneria Gestionale. Nella seduta del 14 aprile 2015 il Senato ha ampiamente discusso della possibilità di fissare dei parametri di sostenibilità dei Corsi di Laurea, chiedendo al medesimo DESD di formulare una proposta in merito. Il verbale del Dipartimento di Economia, Scienze e Diritto - DESD pervenuto al Rettorato nei giorni scorsi, riporta considerazioni che tendono a dimostrare che, la verifica della sostenibilità di ciascun Corso di Laurea deve essere attuata per almeno tre anni consecutivi. Il Rettore sottolinea che l'andamento delle iscrizioni non è andato bene, ma per colpe che non possono ricadere su questo Senato Accademico nè totalmente sull'Ateneo. Il problema delle limitate iscrizioni non può dipendere solo dalla mancata pubblicità. Quest'anno comunque si sono fatti sforzi notevoli per promuovere l'Università e quindi potremmo fare una verifica, se effettivamente il numero delle iscrizioni varia al variare degli investimenti pubblicitari. In ogni caso occorre valutare se, con la crisi finanziaria in corso, con quanto richiesto dalla parte politica, e con un'ipotesi esplicitamente denunciata di riduzione delle risorse a partire da quest'anno e dal prossimo soprattutto, se sia possibile sostenere tutti i Corsi di Laurea in questi termini ovvero con questo numero di studenti limitati. La discussione sui numeri minimi di accesso ai Corsi di Laurea è nata anche facendo riferimento al corso in Digital Media, che si dovrebbe aprire il prossimo anno con l'Università di Bologna, che prevede in maniera secca un numero minimo e anche massimo di iscrizioni al di sotto del quale il corso non partirà. I colleghi della Comunicazione hanno richiesto, che così come per loro, anche per gli altri Corsi di Laurea siano applicati i numeri minimi di accesso.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Design c'è già un accordo di cooperazione con l'Università di Bologna, che si spera possa partire dal prossimo anno, per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile invece siamo in attesa dell'accordo con l'Ordine dei Geometri, affinché il corso di laurea di San Marino possa essere il primo in Italia aperto alla formazione dei geometri.

Siamo d'accordo che, in termini di immagine e di diffusione di conoscenza, la presenza dei Corsi di Laurea è utile per San Marino; è chiaro che anche in Italia la quota minima non basta a sostenere i costi, ma è anche vero per le Università italiane i costi delle docenze sono un costo fisso, i docenti sono strutturati e quindi comunque l'Università deve erogare il loro compenso. E' vero che i numeri minimi previsti dalle Università italiane non possono essere equiparati con la piccola realtà sammarinese; è vero però che quei numeri minimi in Italia valgono anche per i piccoli atenei, è vero che San Marino non può certamente basarsi solo sul territorio sammarinese, altrimenti chiuderebbe, e deve essere attrattiva rispetto alle realtà italiane. A San Marino un Corso di Laurea costa di più, perché dobbiamo assumere docenti a contratto; certo alcuni docenti insegnano sia nella triennale che nella magistrale. Sarebbe possibile un accorpamento delle due Ingegnerie in una sola? Sicuramente per i primi due anni ci potrebbe essere una sinergia. A Napoli, per esempio, esiste un Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale dei progetti e delle infrastrutture. Se si optasse verso un progetto di questo genere, potremmo prevedere l'unificazione dei due Corsi di Laurea in uno solo, con i primi due anni comuni per entrambe e il terzo di specializzazione.

Un ultimo problema è legato al fatto che noi diamo il titolo congiunto con altri Atenei, sulla base di una Convenzione fra i due atenei e quindi dovremmo richiedere la modifica della medesima convenzione, una



---

RETTORATO

volta approvata l'unificazione dei due Corsi di Ingegneria. Siamo ormai a maggio inoltrato ed è ormai tardi per operare in tal senso; quindi si potrebbe valutare tale proposta per il prossimo anno accademico 2016. In ogni caso oggi occorre prendere una decisione sulla sostenibilità dei Corsi, perché ci viene chiesto dalla politica e dalla stampa.

La parola viene data ai Direttori dei Corsi di Laurea per presentare le loro osservazioni.

Interviene la Prof.ssa Corradi - Direttore del Dipartimento di Economia, Scienze e Diritto – DESD, la quale decide di dare la parola al Prof. Tarantino e al Prof. Dormio, Direttori dei Corsi di Laurea in questione, i quali hanno fatto un'analisi accurata. I corsi comuni sono già considerati tali, perché un corso/insegnamento che afferisce ad un Corso di Laurea viene fatto per entrambe le ingegnerie e il secondo corso/insegnamento, se tenuto dal medesimo docente, viene retribuito al 15% del totale. L'assemblaggio dei corsi è già stato fatto.

Il Prof. Dormio, Direttore del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, interviene chiarendo che sono già state fatte delle ottimizzazioni. Ci sono, per esempio, 8 corsi stati attivati in modo congiunto. La Prof.ssa Giacomoni, tra l'altro dipendente dell'Università svolge lo stesso corso di Analisi Matematica per entrambe le Ingegnerie, lo stesso per il corso di Inglese e il corso del Prof. Groppetti, che tiene un corso anche a Disegno Industriale. Abbiamo fatto un calcolo di sostenibilità economica: tra le uscite cerchiamo di definire il totale dei costi di docenza, divisi per la quota di iscrizione e calcolare il punto di break-even. L'area Ingegneria dovrebbe essere considerata congiuntamente. I costi di docenza possono essere calcolati in modo pieno oppure depurati del 20,15% quale ritenuta alla fonte a titolo di imposta, una somma che rientra nelle casse dello Stato. In questa seconda ipotesi i Corsi di Ingegneria sono oltre il punto di break-even; le iscrizioni così come sono, giustificano quindi i Corsi stessi. I Corsi a scelta sono assolutamente a costo zero grazie alle ottimizzazioni che sono state fatte. Il Corso di Gestionale finisce quest'anno il primo ciclo e quindi il prossimo anno accademico inizierà il nuovo ciclo. L'anno scorso è stato un anno terribile, perché i genitori erano indecisi se iscrivere o meno i loro figli, vista la situazione di incertezza che l'ateneo ha vissuto. Gli studenti del Corso di Ingegneria sono richiesti nel mondo del mercato, come confermano gli imprenditori, per esempio in banca. Il nostro docente Prof. Merlini, Direttore di una banca sammarinese CIS, conferma la priorità delle assunzioni di sammarinesi, formati nell'ambito dell'Ingegneria Gestionale. L'errore che negli anni scorsi è stato fatto è che, la comunicazione è stata programmata solo nei due mesi precedenti all'iscrizione.

Il Prof. Petrocelli rinnova l'invito a non dare la colpa delle limitate iscrizioni alla mancata pubblicità.

Interviene il Prof. Tarantino, Direttore del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, sostenendo che i Corsi triennale e magistrale coprono sia i costi della docenza che le strutture. Nella sede dell'ex Tribunale le 4 aule da 35/40 posti sono a regime pieno. Se dovessero arrivare altri 10 studenti, dovrei ospitarli con sedie volanti, quindi la struttura non è adatta ad ospitare grandi numeri. La Triennale in Civile mantiene, nonostante l'assenza di promozione e pubblicità dell'anno scorso, un numero costante di 13 unità; sarà possibile aumentare le iscrizioni facendo più pubblicità. Sono Corsi in ogni caso attivati da poco e quindi si tratta di recentissima attivazione e non è possibile guardare nel dettaglio i numeri. La responsabilità non può essere data solo all'Ateneo, ma deve essere attribuita anche al Corso di Laurea IC. I Corsi sono attivati con il paradigma del doppio titolo congiunto, cosa molto diversa dalla doppia titolazione. Quindi le decisioni devono essere concordate con l'Ateneo di Modena e Parma. L'offerta formativa è già andata avanti. Le Laurea Magistrali, occorre precisare, che non hanno solo una valenza didattica. Con le Magistrali sono arrivati a San Marino docenti specializzati, che hanno dato il loro contributo ai progetti di ingegneria della Pubblica Amministrazione: per esempio l'introduzione di una legge sismica; la realizzazione di un laboratorio di certificazione per i materiali edili; il supporto per la legge sul risparmio energetico; la legge



---

## RETTORATO

per un'acustica; lo studio per un nuovo acquedotto e sistema idrico sammarinese; la pista ciclabile collegata con il Comune di Riccione; la gestione dei rifiuti urbani e inertizzazione dei rifiuti. Tutto ciò per chiarire come le Laurea Magistrali offrano funzioni istituzionali di supporto al territorio.

Interviene il Prof. Canfora, in collegamento via skype, che ringrazia i presenti e in particolare il Rettore per la saggia prudenza e suggerisce ai Direttori dei Corsi di Laurea di non esagerare negli enunciati benefici dei corsi stessi, ma di avere una visione realistica nella loro valutazione. Il Prof. Canfora richiama l'intervento del Prof. Ferretti, in un passata seduta del Senato accademico diretta dal Prof. Canfora medesimo in veste di Vicario, che proponeva la chiusura del Corso di Laurea in Ingegneria Civile. Termina l'intervento auspicando che si vada nella direzione suggerita dallo stesso Prof. Ferretti. Lascia la seduta alle ore 14.40 per motivi di lezione programmata.

Il Prof. Scodeler, Direttore del Corso di Laurea triennale di Design Industriale, sottolinea che è chiaro che esiste una relazione tra i numeri degli iscritti e il contesto nazionale. Quest'anno il Corso di Disegno Industriale compie 10 anni. A Napoli si sono incontrati i Direttori dei Corsi di Laurea di Disegno Industriale in Italia, che hanno apprezzato il corso sammarinese per la qualità della docenza e i contenuti dei corsi. Portare 70/100 studenti a San Marino non è stato facile, e ciò grazie anche a tutte le iniziative collaterali che si sono organizzate in questi anni. Nel 2013 quando la pubblicità alla stazione di Rimini fu affissa per tutto l'anno, ci fu un aumento del numero delle iscrizioni. Speriamo quindi che la stessa modalità di promozione venga ripresa. Dal punto di vista dei costi, le entrate stimate per la triennale di Design corrispondono alle uscite. E' inoltre normale che il 20,15% non sia considerato tra le uscite, in quanto la quota rientra nelle casse dello Stato. Se i compensi sono considerati al netto, le entrate del corso coprono anche i costi dei ricercatori.

Il Prof. Michele Zannoni riferisce che nel panorama italiano sono previsti pochi Corsi di Laurea Magistrali, perché sono molto difficili gestire. Dopo la Triennale gli studenti di design trovano già lavoro. E' utile formare però una figura competente e specializzata. Le due aree prescelte da San Marino sono *interaction design* e *motion design*. Ragionando nel lungo periodo, occorre precisare che in Italia non esistono percorsi formativi qualificati. Occorre fare una intensa promozione sul territorio italiano. Mentre per la Triennale forse basta l'attività di promozione e orientamento nelle scuole superiori, viceversa per la Magistrale occorre un altro tipo di promozione. Dobbiamo cercare gli studenti nelle 30 scuole di Design italiane; basterebbe recuperare uno studente per ciascun Corso di Laurea, ed avere 30 studenti. Molti dei nostri studenti dopo tre anni a San Marino fanno la scelta di andare a studiare all'estero. Il nostro bacino di riferimento sono gli altri Corsi di Laurea, ma occorre un'attività di promozione del Corso, che è onerosa. I risultati che abbiamo ottenuto sono circa 5.000,00 euro per la pubblicità nei social e sono pochi rispetto ai contributi che utilizzano i competitors. Il problema è anche la nuova Convenzione con lo IUAV; questa è diventata più debole, prima era un Corso di Laurea congiunto e avevamo un'altra riconoscibilità. Per questo motivo abbiamo incominciato a ragionare su Bologna, abbiamo cercato di capire quale possibilità di un accordo con l'UNIBO, che ha trovato nella Magistrale una possibilità interessante. I numeri dei nostri iscritti alla Magistrale sono effettivamente bassi, abbiamo avuto un grosso calo, e per risparmiare non siamo riusciti ad attivare dei corsi di insegnamento.

Il Prof. Sori ritiene che, per decidere in merito all'offerta formativa, sia necessario disporre dei seguenti elementi, in tempo utile affinché il Senato Accademico possa deliberare, ed eventualmente comunicare i deliberati agli atenei convenzionati. per le opportune variazioni:

- Numero di domande di iscrizione (ottobre?);
- Iscritti ai vari anni nell'anno accademico in corso;



#### RETTORATO

- Ammontare delle tasse universitarie;
- Numero di ore di docenza previste dall'intero ciclo;
- Numero di ricercatori e loro costo annuale.

Auspica che, sulla base di questi elementi, sia possibile costruire tre parametri utili a valutare la sostenibilità di un Corso di Laurea. Per i *Corsi Triennali* propone che, in via sperimentale e per il prossimo anno accademico 2015-2016, tali parametri siano:

1. Livello minimo: il numero di domande di iscrizione sia superiore ad un livello minimo (con un livello di 20-25 – dimensione “decorosa” di una classe – e con i dati attuali, il solo conforme è il c.d.l. in Disegno industriale);
2. Trend triennale: il numero di domande di iscrizione sia superiore a una quota degli iscritti al III anno di corso nell'a.a. 2014-2015 (con una quota del 50% e con i dati attuali, i c.d.l. conformi sono Disegno industriale e Ingegneria Gestionale);
3. Sostenibilità economica: (domande di iscrizione + iscritti al II e III anno) x (tasse universitarie) > X% [(ore di docenza x retribuzione oraria) + costo ricercatori)] (con una quota del 50%; la conformità è da calcolare).

Questo triplice accertamento non esclude la possibilità che esso possa essere integrato da valutazioni qualitative e “strategiche”. I suddetti criteri quantitativi dovranno essere, per ovvie ragioni, “addolciti” per i *Corsi biennali* di Laurea Magistrale. Per i Corsi di Laurea di nuova istituzione il giudizio può essere espresso solo a compimento del triennio (o biennio). Il Prof. Ercole Sori termina il suo intervento chiedendo che su ogni deliberazione il Senato si esprima tramite votazione, di modo che le deliberazioni siano chiare nella formulazione e nella quantità di adesioni che totalizzano.

Il Prof. Bastianelli concorda con quanto detto dal Prof. Sori e chiede se sia già stata inserita in agenda la proposta di introdurre un regolamento di funzionamento del Senato Accademico, che stabilirà come devono avvenire le votazioni. Il Prof. Petrocelli risponde positivamente.

Il Prof. Bastianelli riprende precisando che le osservazioni che occorre porsi, sono quelle di che tipo di Università deve essere quella di San Marino, quali corsi deve proporre, se questi devono essere una fotocopia di quelli italiani, oppure devono differenziarsi. Nessuno si è mai chiesto se Disegno Industriale, sia Triennale che Magistrale, debba essere messo in discussione per la particolarità e il successo che questo Corso di Laurea ha ottenuto. Quello che suscita perplessità è invece il numero degli iscritti a Ingegneria Civile, che nel corso di pochi anni è passata da 34 a 18, e da 18 a 16; in tre anni gli iscritti sono meno della metà. Se l’Università potesse disporre di una fonte di finanziamento a fondo perduto, non ci si porrebbe questa domanda; ma come ha detto il Rettore i fondi sono finiti. Il contributo che lo Stato ha finora erogato, rischia di essere più basso. In Italia i professori sono pubblici dipendenti strutturati e i loro stipendi sono comunque erogati indipendentemente dal successo dei Corsi di Laurea e nonostante ciò c’è la regola sui numeri minimi per l’attivazione dei Corsi di Laurea. Le risorse sono limitate e non possiamo solo concentrarli in Corsi di Laurea con numeri così piccoli. E’ legittimo quindi farsi delle domande e capire su cosa l’Università deve investire. Occorre che San Marino offra qualcosa di differente rispetto al contesto italiano e di alta qualità, di modo che gli studenti siano contenti, ne parlino e promuovano il Corso con il passa parola. Come mai il numero degli iscritti è diminuito? E’ necessario comunque stabilire dei limiti perché l’Università non può più permettersi Corsi con 5 studenti. E’ possibile chiudere un Corso di Laurea se questo non funziona. Il Prof. Bastianelli infine esprime compiacimento per le ricadute sul territorio ma ciò



---

RETTORATO

avviene anche per gli altri Dipartimenti; per esempio il Dipartimento della Formazione organizza da decenni corsi di formazione per i docenti su tutto il territorio.

La Prof.ssa Venturini lascia la riunione alle ore 15.10 circa, perché impegnata con il corso di insegnamento.

Il Prof. Dormio interviene sottolineando che il Corso di Disegno Industriale è stata una scommessa vinta, proprio perché in Italia c'erano pochi corsi del genere. Per quanto riguarda Ingegneria è fisiologico che ci siano pochi iscritti. Si è inoltre constatato che i nostri studenti di Ingegneria si trasferiscono da Bologna o Forlì a San Marino. La forza di San Marino è proprio quella di offrire poca burocrazia, facilità di iscrizione, aule più umane e una buona qualità della docenza.

Il Prof. Tarantino precisa che i Corsi furono introdotti proprio perché c'era una richiesta da parte del territorio. Anche quest'ultima proposta per i Geometri è una richiesta che viene anche dalle istituzioni locali. I numeri di Ingegneria civile sono diminuiti quando si è deciso di aprire Ingegneria Gestionale, ma comunque i costi sono bassi e non sono per nulla paragonabili con quelli italiani. I corsi di Civile e Gestionale possono essere considerati un unico corso, che poi si differenzia negli ultimi due anni. A San Marino riusciamo con i soli costi delle tasse di iscrizione a coprire i costi di docenza, e questo è un miracolo! Per non parlare della qualità degli studenti che escono dal nostro Corso, che è ottima; i nostri studenti hanno frequentato PhD all'estero o sono stati impiegati da Enti. Il danno d'immagine provocato dalla chiusura di un Corso sarebbe altissimo.

Il Prof. Bastianelli chiede al Prof. Tarantino se non è invece un danno d'immagine, tenere un Corso con 6 iscritti. Il Prof. Tarantino precisa che non è possibile arrivare a N°6 iscritti.

Il Prof. Petrocelli riprende la parola, rassicurando il Prof. Sori, che la discussione di oggi è proprio per arrivare ad una decisione sui numeri minimi. Per quanto riguarda il regolamento di funzionamento del Senato è sicuramente previsto, tra i tanti che l'Università sta facendo, perché è una garanzia per tutti.

Il prof. Petrocelli ricorda che è solo da poco tempo che dirige l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, e quello che ad oggi è stato creato, deve essere considerato come un fatto e un dato positivo per la nostra Università, e quindi deve essere valorizzato. Chiudere un Corso di Laurea è una tra le cose più dolorose per un'Università e il Prof. Petrocelli ne ha esperienza, avendo chiuso tutti i Corsi di Laurea delle sedi decentrate. In ogni caso la diminuzione delle risorse non è indice di migliori risultati. Il taglio non significa che la qualità si innalzi. Il taglio deve essere mirato e deve andare a vantaggio di qualcosa'altro. Il primo problema l'ha posto il Prof. Bastianelli, entro la fine di quest'anno dobbiamo dare vita ad una programmazione triennale e quindi dobbiamo capire dove l'Università debba andare. Per fare ciò bisogna tenere conto però di cosa c'è già, e di cosa abbiamo già fatto.

Il prof. Petrocelli pone una domanda al Prof. Ferroni e all'avv. Albertini: "Le imposte del 20,15% sono versate alla Tesoreria dello Stato o a fondo perduto nelle casse previdenziali?"

L'avv. Albertini precisa che il versamento è ritenuta alla fonte, a titolo di imposta.

Il Prof. Petrocelli riprende dicendo che il 20,15% trattenuto è una somma, che è accantonata nelle casse previdenziali. Per i docenti che hanno un rapporto occasionale sono a fondo perduto, perché non saranno contabilizzati ai fini pensionistici. Una ulteriore domanda che ci si pone, è perché non ci sia il costo dei Ricercatori nella tabella preparata dal DESD per la contabilizzazione dei costi dei Corsi di Laurea. I Corsi di Laurea costano effettivamente poco; il problema è il costo dei ricercatori che pesano sul bilancio del Corso



---

RETTORATO

di Laurea. Una ulteriore domanda è se esista un lasso di tempo, nel quale giudicare un Corso di Laurea? Per un corso Triennale occorre attribuire un lasso di almeno tre anni. Quindi a partire dal quarto anno dobbiamo incominciare a ragionare. Un ulteriore argomento è che in Italia esistono i numeri minimi. San Marino è una realtà differente; ciò non vuol dire che non si possa introdurre il cosiddetto numero etico del quale parlava il Prof. Sori, anche se è di difficile definizione. La situazione italiana è incomparabile perché esistono gli stipendiati. Io sono d'accordo con la figura dei ricercatori tanto è vero che ho promesso, appena possibile, un ricercatore sia per il Dipartimento di Storia, Cultura e Storia sammarinese - DSS che per quello della Formazione ossia Dipartimento di Scienze Umane - DSU. Ma i ricercatori hanno a San Marino un contratto a tempo determinato. Se dovessimo parlare di un organico dell'Università, i costi aumenterebbero notevolmente, la politica non accetterebbe un costo così elevato per mantenere un organico dei docenti. Inoltre definire quello che l'Università di San Marino deve fare, non è facile. Si può fare qui quello che in Italia non si fa, vale per esempio per i post lauream e ora stiamo cercando di stimolare nuove proposte, una che sarà presentata su questo tavolo viene da una Segreteria di Stato. Per programmare dove dobbiamo andare, occorre però avere una maggiore autonomia dalla politica. Dobbiamo avere una serie di caratteristiche per poter avanzare nuove idee, per esempio è stato importante quello di aprire una Segreteria Studenti. Chi vi parla è a favore del mantenimento degli studenti e dei Corsi di Laurea, ciò non toglie di avanzare anche ipotesi di *post lauream* e dei Dottorati. Se i costi e la situazione sono questi, però è difficile andare avanti. Da poco ho portato la delegazione sammarinese al ministero italiano, il quale ha precisato che se l'Università di San Marino vuole l'autonomia, deve dimostrare una certa credibilità, e ci vorranno anni prima di avere il riconoscimento dei titoli. Il Corso di Laurea in Storia per esempio non è stato presentato, proprio perché occorre differenziarlo molto rispetto ai Corsi italiani.

Ci dobbiamo domandare: possiamo - avendo sottoscritto una convenzione unilateralmente - venire meno agli impegni chiudendo un Corso di Laurea? Ho chiesto il parere al Prof. Ferroni, e anche lui concorda che quest'anno non possiamo ritirarci, bisogna dirlo per tempo. Occorre verificare il trend, indice della vitalità di un Corso. Intensificheremo la promozione e pubblicità, di modo che non si potrà imputare la colpa delle esigue iscrizioni alla promozione. Considerando la storia dei 3 anni, considerando il vincolo che abbiamo rispetto alle convenzioni, quanto segue è ciò: possiamo concludere ciò il Design Triennale si mantiene con ottimi numeri, per il Design Magistrale dovremo avere la convenzione con Bologna, e ciò lascia sperare in un aumento di numeri; Civile Triennale è in sofferenza netta; Civile Magistrale si mantiene ma in leggero decremento; Gestionale si mantiene nei numeri.

Se Design Magistrale mantiene questo trend, e se l'anno prossimo si realizza la collaborazione con Bologna, le cose possono andare; se Ingegneria Civile sottoscrive l'accordo con i Geometri, dovrà avere un aumento dei numeri; per la Magistrale se si dovesse creare un decremento sarebbe quella più a rischio, per la Gestionale verificheremo se le colpe sono della mancata pubblicità o meno, e anche questo Corso di Laurea sarebbe a rischio con un decremento dei numeri.

Data la situazione di cooperazione attraverso un atto bilaterale, direi che in questo momento dobbiamo sperare che le cose vadano bene e confermare l'offerta, ma dobbiamo dire che ci aspettiamo un incremento per l'anno prossimo e non un decremento. Chiuse le iscrizioni dell'anno prossimo il Senato Accademico le valuterà immediatamente e se il trend è ancora in discesa il Senato stesso scriverà immediatamente all'Università, con la quale ha sottoscritto la convenzione per una sospensione dei Corsi.

Io spero che ci troveremo di fronte a degli incrementi. Bisogna tenere presente la situazione drammatica delle famiglie: chi viene a San Marino paga più tasse; non abbiamo l'Erasmus. Dobbiamo dare più servizi, come la Smac Card, le tessere mense, i wi-fi gratis, avere la possibilità di mandare i nostri studenti



**RETTORATO**

all'estero, e a tal proposito dobbiamo raccordarci con la Consulta dei cittadini all'estero. Il problema delle difficoltà finanziarie delle famiglie vuole dire che, dobbiamo aumentare la qualità delle docenze e ampliare i suoi servizi.

In conclusione ritengo che gli esiti della discussione è che, rispetto al passato, si avvia un monitoraggio della situazione dei Corsi di Laurea; è importante - vista l'operazione fatta dal punto di vista mediatico - che i Corsi non registrino decrementi, ma registrino incrementi. Ad inizio anno scolastico il Senato Accademico si dovrà esprimere in merito, e decidere con l'Ateneo partner se attivare o meno il Corso, ed eventualmente pilotare le risorse per creare nuovi Corsi o intensificare quelli che ci sono già.

Dovremo istituire anche l'organo previsto dalla legge del Patto Territoriale e la programmazione si farà anche con loro e con i rappresentanti degli studenti.

Il Prof. Petrocelli conclude, chiedendo ai Direttori dei Corsi di Laurea eventuali osservazioni.

Il Prof. Dormio precisa che l'Università di Parma sta spingendo per promuovere i rapporti di internazionalizzazione con Università estere, e San Marino potrebbe essere una di queste, e che se ci riferiamo alle Università dei piccoli Stati, occorre tenere presente che quelle hanno un'esigua offerta formativa rispetto a quella sammarinese, e sarebbe impensabile collegarsi solo alle università dei Piccoli Stati d'Europa.

Il Prof. Petrocelli propone quindi di diffondere in Italia l'informazione che, l'Università di San Marino essendo un'università straniera potrebbe essere interessante per gli atenei italiani, in quanto estera. Si stanno ricevendo tantissimi curriculum di docenti, che chiedono di insegnare anche gratuitamente a San Marino.

I Direttori dei Corsi di Laurea escono dall'aula della riunione del Senato Accademico alle ore 15.55 circa.

Il Prof. Petrocelli chiede ai membri del Senato un'opinione, in merito a quanto discusso con i Direttori dei Corsi, riassumendo di quanto decretato ovvero l'impegno che, entro la fine dell'anno, il Senato monitori il numero delle iscrizioni e decida in merito alla sospensione o meno dei Corsi di Laurea. Rispondendo alla Prof.ssa Corradi che riconferma il contenimento dei costi dei Corsi di Laurea, il Rettore risponde che il vero problema è quello dei Ricercatori che alzano notevolmente i costi dei Corsi di Laurea. La soluzione proposta è quella migliore; teniamo conto che abbiamo posto dei limiti al Corso di Laurea in *Digital Media* quindi perché non dobbiamo porli anche agli altri Corsi di Laurea.

La Prof.ssa Corradi chiede cosa potrebbe succedere se l'accordo con i Geometri slittasse di un anno, e il Corso di Ingegneria non raggiungesse il numero delle iscrizioni di quest'anno.

Il Senato Accademico afferma la volontà di decidere entro la fine dell'anno sui numeri minimi, e di prendere a suo tempo la decisione in merito.

Il Prof. Scillia chiede di mettere a verbale i parametri proposti dal Prof. Sori, altrimenti se ci riferiamo solo al trend come lo valutiamo? Anche con un'unità in più? Il rischio è quello che a dicembre non sapremo come valutare un trend positivo.

Il Prof. Petrocelli propone una percentuale (20% per esempio) come parametro del trend. Il Prof. Bagnara dichiara la sua contrarietà a stabilire delle percentuali e la Prof.ssa Corradi concorda.



**RETTORATO**

Dopo ampia discussione si decide che si valuterà la situazione sia sui numeri assoluti che sulla tendenza rispetto agli anni passati.

Il Prof. Scillia chiede che i nuovi parametri siano applicati anche ai Corsi di Laurea nuovi, tipo *Digital Media*. Il Prof. Petrocelli dice che si sta parlando del monitoraggio dei Corsi già in corso e comunque dopo il triennio.

Interviene la Signora Paola Gozi sottolineando che il problema per i nostri studenti è la mancanza di servizi per gli studenti. Molto spesso si lamentano della mancanza di cinema, di palestre, di trasporti. E' lo Stato che non da servizio ai nostri studenti.

E' arrivata la lettera da parte dell'Università di Parma, che chiede che tutta la gestione amministrativa del Master dello Sport sia fatta a Parma. E' comunque stata richiesta una convenzione quinquennale tra le due Università. Il Senato dà parere favorevole.

La Segreteria di Stato ha chiesto di siglare una convenzione con il Brasile, per poi verificare la possibilità di collaborazioni per dottorati.

Per quanto concerne la convenzione con le Università del Brasile, il Senato approva.

Il Prof. Bagnara comunica che personalmente ha già preso i contatti con il Brasile e il Prof. Petrocelli propone di mettere in contatto il Prof. Bagnara con la rappresentante della Segreteria.

Per quanto concerne l'**Accordo di Collaborazione Scientifico con l'Università di El Salvador**, il Prof. Bastianelli esprime le sue perplessità relativamente all'accordo con l'Università di El Salvador. E' un paese poverissimo, che non ha risorse finanziarie, umane nè culturali. Quale può essere l'interesse di San Marino ad unirsi con l'Università di El Salvador? Il Prof. Bastianelli chiede di verificare approfonditamente le condizioni delle Università con le quali si firmano le convenzioni di collaborazioni. Occorre frenare e monitorare questi accordi.

Lo stesso discorso vale anche per le **Università del Brasile** (cfr. **Mandato Exploratorio/esplorativo** sottoscritto in data 28 aprile 2015 dal Rettore e dal Segretario di Stato alla Pubblica Istruzione, dr. Giuseppe Maria Morganti); il Senato Accademico chiede che d'ora in avanti ogni accordo prima della rispettiva firma, sia sottoposto ad esame e approvazione dello stesso Senato.

Il Senato approva e sospende la convenzione con El Salvador, in attesa di ulteriori chiarimenti.

Il Prof. Petrocelli informa il Senato Accademico che sarà organizzata il prossimo 28 maggio 2015, alla Maison de l'Italie di Parigi, una giornata di studi dedicata a Ruggiero Romano, alla quale parteciperà il Segretario di Stato Giuseppe Maria Morganti, la Prof.ssa Venturini e la Responsabile della Biblioteca universitaria, Dr.ssa Gabriella Lorenzi. Il Rettore si complimenta con la Scuola di Studi Storici per l'iniziativa di altissimo livello.

Esiste un gruppo di scienziati che lavorano da tempo sull'energia dell'idrogeno, e hanno messo a punto un laboratorio, mobile di produzione di energia ad idrogeno; questo gruppo è punto di riferimento per gli organismi internazionali nella promozione di energie alternative. Il Rettore propone in primis la targa di San Marino per questo laboratorio mobile e poi la sottoscrizione di un accordo con questi studiosi. Sarebbe interessante per San Marino sostenere questo progetto e diventare un Paese sostenitore delle energie ad idrogeno anche nei consensi internazionali.



Repubblica di San Marino  
Università degli Studi

**RETTORATO**

Il Prof. Bastianelli chiede notizie in merito al fabbisogno del personale. Il Prof. Petrocelli esprime perplessità sulla ripartizione delle attività tra i dipartimenti e comunque il personale amministrativo non è troppo, anzi viste le numerose defezioni per distacchi che ci sono stati negli anni, il numero si è notevolmente ridotto. Si ricorda anche che l'ipotesi di fabbisogno presentata è provvisoria, in attesa della nomina del nuovo Direttore Generale.

Il Prof. Sori chiede anche notizie in merito alla sede del Dipartimento. Il Prof. Petrocelli comunica che si sta concretizzando l'accordo con la Responsabile del Museo dell'Emigrante e del Centro di Studi sulla Emigrazione, Dr.ssa Patrizia Di Luca, per la cessione di alcuni locali del Museo dell'Emigrante. L'ipotesi è quella di trasformare l'aula magna in una sala di lettura, che migliorerebbe notevolmente l'acustica di quella sala. Per fare ciò esiste una Commissione Monumenti che deve approvare il progetto, già commissionato ai docenti del Disegno Industriale. In questo caso potremmo utilizzare gli spazi sovrastanti della Aula Magna, quello del Fondo Ronchey e quello adiacente, più gli spazi che si liberano del Museo dell'Emigrante sia per la Biblioteca che per il Dipartimento di Storia, Cultura e Storia sammarinese - DSS.

La seduta è tolta alle ore 16.45

Firmato  
Il Verbalizzante  
Avv. Maria Grazia Albertini

Firmato  
Il Presidente  
Prof. Corrado Petrocelli

